

□ **Interrogazione n. 805**

presentata in data 21 maggio 2012

a iniziativa del Consigliere Bucciarelli

“Situazione occupazionale della ditta Indesit S.p.A.”

a risposta Orale Urgente

Il sottoscritto Consigliere.

Premesso che il gruppo Indesit S.p.A è il più grande gruppo industriale rimasto con stabilimenti produttivi nella zona montana di Ancona e di Macerata e che per la sua produzione si avvale di centinaia di piccole imprese dell'indotto che nel complesso occupa migliaia di lavoratori;

Considerato che il settore dell'elettrodomestico versa in una grave crisi che ha prodotto centinaia di nuovi disoccupati determinando grande difficoltà per le popolazioni interessate, basti pensare al recente fallimento della Antonio Merloni ed alle ripercussioni che questo ha causato nel tessuto sociale di quei territori;

Vista l'intenzione della dirigenza del gruppo di aumentare le richieste di cassa integrazione guadagni ed estenderle, per la prima volta nella storia dell'azienda, anche agli impiegati;

Considerato che lo stesso gruppo ha già manifestato l'intenzione di chiudere lo stabilimento di None in provincia di Torino delocalizzando la produzione in Polonia;

Considerato inoltre che è possibile che tale processo di delocalizzazione, pur se trattasi di impianto industriale sito in altra Regione Italiana, può essere una avvisaglia di disimpegno della produzione negli stabilimenti italiani e quindi anche marchigiani;

Vista la assoluta mancanza di un piano industriale che chiarisca le reali intenzioni della Indesit S.p.A.;

INTERROGA

il Presidente della Giunta in merito a quali azioni la Regione intenda assumere nei confronti della Indesit S.p.A. per conoscere le reali strategie industriali e quali iniziative intende assumere per scongiurare possibili ripercussioni sui già difficili livelli occupazionali dell'entroterra marchigiano.